

Giovanni Gasparini

**Il Partito pirata europeo:  
nascita, contenuti e prospettiva**

Giovanni Gasparini

## **Il Partito pirata europeo: nascita, contenuti e prospettiva**

### *ABSTRACT*

*La società digitale e dell'informazione sta attraversando una fase critica e determinante per il futuro del genere umano sul pianeta terra, le numerose sfide globali richiedono sempre più un'adeguata comprensione degli scenari sociopolitici nazionali ed internazionali pubblici e privati, alimentando nelle popolazioni una crescente domanda di rappresentanza politica innovativa e all'avanguardia. L'apporto della rivoluzione digitale e dell'informazione con l'onnipresenza dei nuovi media, l'effervescenza geo strategica e competitiva degli stati nazione, hanno contribuito a veicolare nel dibattito politico una serie di contenuti fondamentali per il futuro della società umana e della sua agenda sociale. Il Partito Pirata Europeo, nato da un contesto di rivendicazione dei diritti digitali, ha saputo cogliere questa sfida promuovendo importanti messaggi legati ai diritti civili, all'open government & data, all'accountability e al mondo del Free/Libre and Open Source Software. Il tipo di militanza digitale che ne consegue, seppur ancora di minoranza, è in grado di definire nuovi ruoli e dinamiche che impattano sul cittadino-elettore, rappresentando senz'altro un fenomeno con parecchio potenziale in grado di maturare al passo dello sviluppo tecnologico, anche promuovendo un'agenda sociopolitica scomoda e di tendenza. Il seguente elaborato si pone l'obiettivo di effettuare un'analisi sui contenuti e sulle prospettive future del Partito Pirata, ripercorrendone la nascita e l'evoluzione dell'agenda politica.*

*The digital and information society is going through a critical and decisive phase for the future of mankind on planet earth, the numerous global challenges increasingly require an adequate understanding of national and international public and private socio-political scenarios, fueling in populations a growing demand for innovative and cutting-edge political representation.*

*The contribution of the digital revolution and information with the omnipresence of new media, the geo-strategic and competitive effervescence of nation states, have contributed to conveying in the political debate a series of key-contents for the future of human society and its social agenda. The European Pirate Party, born from a context of digital rights vindication, has been able to take up this challenge by promoting important messages related to civil rights, open government & data, accountability and of Free/Libre and Open Source Software's world. The type of digital militancy that follows, although still a minority, is able to define new roles and dynamics that impact on the citizen-elector, representing certainly a phenomenon with a lot of potential to mature at the pace of technological development, also promoting an uncomfortable and trendy socio-political agenda. The following paper aims to make an analysis of the contents and future prospects of the Pirate Party, tracing the birth and evolution of the political agenda.*

## La nascita

Il Partito Pirata compare per la prima volta sulla scena politica in Svezia nel 2006. Questa formazione, si sviluppa da una protesta spontanea nata contro la polizia svedese per aver condotto il sequestro di un noto sito web di file-sharing chiamato The Pirate Bay<sup>1</sup>. Una sapiente capacità organizzativa e comunicativa ha così permesso a questo neonato collettivo di andare ad occupare rapidamente precise posizioni nel dibattito politico nazionale, trasformando delle semplici proteste contro misure antipirateria in un movimento internazionale a favore di un riformismo cyber liberale.

Conosciuto anche come *technolibertarianism*, il *cyberlibertarianism*<sup>2</sup> è una dottrina sociopolitica che, nata sotto il segno della cultura *cyberpunk*<sup>3</sup>, ambisce ad una massima e libera partecipazione ed espressione dell'individuo nello spazio online.

Il successo mediatico di questa prima campagna di proteste ha così permesso a questo movimento di ispirare la nascita di altri partiti pirata nazionali in diversi paesi europei, tra cui Austria, Danimarca, Finlandia, Francia e Germania. La natura dello spazio digitale ha permesso la nascita di nuove forme di mobilitazione e comunicazione, permettendo al neonato partito pirata di divenire un esempio lampante di movimento concentrato sulla promozione dei diritti digitali e sulla lotta alle violazioni dei diritti fondamentali perpetrate online.

---

<sup>1</sup> Di solito abbreviato in TPB, the pirate bay è un sito popolare peer-to-peer che offre milioni di documenti, comunemente indicati come torrent, scaricabili gratuitamente usando il protocollo BitTorrent. Nel 2009, i tre svedesi (Peter Sunde, Gottfrid Svartholm e Fredrik Neij), che hanno creato questo sito internet come piattaforma per la condivisione delle conoscenze, sono stati giudicati colpevoli di aver consentito la violazione del diritto d'autore e sono stati conseguentemente condannati ad un anno di carcere e al pagamento di una multa. Per ulteriori informazioni si veda il sito web <https://thepiratebays.com/it/>

<sup>2</sup> “Cyber-libertarianism refers to the belief that individuals — acting in whatever capacity they choose (as citizens, consumers, companies, or collectives) — should be at liberty to pursue their own tastes and interests online. Generally speaking, the cyber-libertarian’s motto is “Live & Let Live” and “Hands Off the Internet!” The cyber-libertarian aims to minimize the scope of state coercion in solving social and economic problems and looks instead to voluntary solutions and mutual consent-based arrangements. Cyber-libertarians believe true “Internet freedom” is freedom *from* state action; not freedom *for* the State to reorder our affairs to supposedly make certain people or groups better off or to improve some amorphous “public interest”—an all-to convenient facade behind which unaccountable elites can impose their will on the rest of us”; Thierer and Szoka, 2009.

<sup>3</sup> Un cyberpunk è un attivista libertario che sostiene l'uso intensivo della crittografia informatica come parte di un percorso di cambiamento sociale e politico, ad esempio violando archivi riservati per rendere pubbliche alcune verità scomode. Originariamente i cyberpunk comunicavano attraverso una mailing list, in gruppi informali con l'intento di ottenere la privacy e la sicurezza informatica degli account personali, attraverso l'uso della crittografia, contro governi e gruppi economici. I cyberpunk sono organizzati in un movimento attivo dalla fine degli anni 1980, con influenze della cultura punk. Esempio di attivismo cyberpunk è il sito Wikileaks di Julian Assange. <https://it.wikipedia.org/wiki/Cyberpunk>

The first real electoral success of the Pirate Party came in the European Elections of 2009 in which the Swedish pirates received over 7.13 percent of the Swedish vote and one seat in the European Parliament. Another Pirate MEP, Amelia Andersdotter, from Sweden entered the EP after the Lisbon Treaty reform<sup>4</sup>.

Nel settembre del 2013 venne fondato a Lussemburgo il Partito Pirata Europeo (PP-EU) costituitosi grazie alle singole partecipazioni dei partiti pirata nazionali provenienti da ben 15 stati membri, con l'obiettivo di presentarsi alle future elezioni europee con un programma visionario.

Come anticipato, nonostante negli anni precedenti qualche risultato elettorale fosse stato ottenuto con l'elezione di due eurodeputati, le elezioni europee del 2014 si rivelarono meno proficue delle aspettative. Non bastò infatti nemmeno la pubblica ed internazionale denuncia delle strategie di sorveglianza di massa adottate dalla National Security Agency (NSA) da parte di Edward Snowden<sup>5</sup>, capace di donare una centralità senza precedenti ad un pubblico dibattito incentrato sui temi dell'anti-sorveglianza e della privacy.

Il partito pirata ha presentato proprie liste elettorali in Croazia, Repubblica Ceca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Olanda, Slovenia, Spagna, Svezia e UK. In Austria e Polonia il partito pirata ha partecipato a coalizioni con altri partiti, in Estonia ha appoggiato un candidato indipendente<sup>6</sup>.

La capacità di presentarsi all'appuntamento elettorale non si era però tramutata in un consenso concreto, permettendo esclusivamente alla tedesca Julia Reda di essere eletta al Parlamento Europeo nel 2014.

Questo insuccesso portò necessariamente ad una analisi critica del deludente risultato elettorale, facendo emergere progressivamente come le singole esperienze dei vari partiti pirata nazionali fossero state viziate da diversi fattori che concorsero a ridimensionare le potenzialità del movimento. Se in un primo momento le tematiche connesse alla privacy and data protection, come anche un'esplicita lotta agli eccessi di autoritarismo tecnologico, avevano infatti fatto

---

<sup>4</sup> Cfr. Jääsaari & Hildén, 2015: 9.

<sup>5</sup> Edward Joseph Snowden (Elizabeth City, 21 giugno 1983) è un informatico, attivista e segnalatore di illeciti statunitensi naturalizzato russo. Ex tecnico della CIA e fino al 10 giugno 2013 collaboratore di un'azienda consulente della National Security Agency, è noto per aver rivelato pubblicamente dettagli di diversi programmi top-secret di sorveglianza di massa dei governi statunitense e britannico.  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Edward\\_Snowden](https://it.wikipedia.org/wiki/Edward_Snowden).

<sup>6</sup> Cfr. Jääsaari & Hildén, 2015: 9.

breccia nell'opinione pubblica, nel giro di poco tempo, anche gli stessi leader politici dei partiti pirata, avevano potuto comprendere quanto fossero realmente tematiche complesse, di nicchia e spesso non prioritarie per le popolazioni. Inoltre, la mancanza di risorse economiche e la scarsa presenza dei politici pirati nei dibattiti sui media tradizionali condizionarono ulteriormente il risultato.

Il partito Pirata ha tentato di mobilitare l'elettorato con un approccio molto particolare, descritto spesso come "contro" la storia dei partiti, della cultura e del sistema politico tradizionale dei paesi di riferimento. Questo emerge da una analisi condotta in Svezia, Germania e Finlandia dopo il risultato elettorale del 2014<sup>7</sup>.

## **I contenuti**

Il partito pirata è sicuramente considerato un nuovo fenomeno politico in grado di posizionarsi lontano dalle concezioni mainstream. Inquadrare questa formazione politica e il suo messaggio richiede sicuramente uno sforzo generazionale, divenuto quasi un dilemma. Chi è infatti cresciuto lontano dall'era digitale attuale si trova molto distante dal comprendere i rapidi cambiamenti tecnologici che il mondo affronta tutt'oggi, rendendo ancora più difficile una reale penetrazione del partito nelle fasce politico elettorali più mature.

Sono stati diversi i tentativi di analisi ideologica del partito, ma sicuramente, quello che è emerso è un'intrinseca difficoltà nel classificare il partito stesso. Ma chi sono i Pirati e cosa vogliono?

L'ideologia dei partiti pirata è basata su tre elementi comuni alla internazionale dei partiti pirata. Si tratta:

- della protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali nell'era digitale;
- dei diritti d'autore e di copyright (associate ad una profonda riforma delle disposizioni normative in ambito);
- del supporto alla trasparenza informative, alla privacy e al libero accesso alle informazioni<sup>8</sup>.

Da una prima osservazione, sembrerebbe abbastanza coerente un approccio ideologico antipolitico, antiautoritarismo e profondamente democratico. Esistono perciò delle importanti componenti controegemoniche e contro-culturali nel messaggio politico che il partito tenta di

---

<sup>7</sup> Ibidem.

<sup>8</sup> Prevlocky, 2019:13

coniugare ed interpretare, ed è per questo che è stato spesso classificato partito antisistema, antielitario o technopopulista. Con technopopulismo si intende infatti una combinazione di populismo e tecnocrazia, associata ad un utilizzo penetrante dei nuovi media digitali per marcare la volontà di riscatto del popolo in un complesso contesto di capitalismo globale fatto di cooperazione e competizione.

In realtà, attraverso approfonditi studi ed analisi è stato possibile definire tre distinte fasi evolutive della ideologia dei partiti pirata:

- I. Pirate Bureau - La fase che ha portato alla vera nascita del primo collettivo svedese organizzato, caratterizzata da una militanza di hackers perlopiù concentrati sulle problematiche del copyright e sulla protezione dello stesso.
- II. Swedish Pirate Party - La fase che ha visto una prima progressiva crescita della partecipazione con forme di supporto meno passive e legate al mondo digitale.
- III. Post 2010 - La fase in cui il partito ha cominciato ad includere nuove idee e problematiche all'interno del proprio programma<sup>9</sup>.

Questa naturale evoluzione del partito lo rende probabilmente un agglomerato politico in grado di essere più accattivante per il domani piuttosto che per il passato, con un credo politico che, come testimoniato nel paragrafo successivo, tenderà ad inglobare temi più diffusi e trasversali anche grazie all'accelerazione dell'innovazione digitale.

“The Pirate Party places emphasis on a transparent and responsible governance, on distribution of political power, the abolition of centralized power, and emphasizes freedom of information, a reworking of copyright regulations, freedom of expression, the sanctity of private life, and access to information and technology”<sup>10</sup> (Hawkins and Onnuddottir, 2018).

---

<sup>9</sup> Ibidem.

<sup>10</sup> Ibidem.

Come anticipato, una delle fasi di cambiamento più importanti ha riguardato il passaggio da un movimento *single-issue oriented* alla crescita di un vero e proprio partito politico in grado di coprire una più estesa quantità di tematiche (p.e. *whistleblowing*<sup>11</sup>, *hacking*, etc...). Agli inizi, la scelta strategica di posizionamento attorno a pochissimi temi, aveva sicuramente rappresentato un limite al successo elettorale del partito, e progressivamente, la capacità del partito dei “Verdi” di assorbire e incorporare tematiche legate ai diritti digitali ha contribuito anch’essa a ridimensionare le ambizioni del Partito Pirata: “*The Greens support increased where the Pirates have flopped*”<sup>12</sup>.

Secondo diversi analisti un partito così chiaramente alternativo al dibattito e alle formazioni politiche mainstream avrebbe sicuramente incontrato difficoltà di espansione nella fase storica in cui provava ad affermarsi.

Sulla falsariga della dinamica sopracitata, anche nel contesto italiano, il Movimento 5 Stelle ha saputo cogliere le tematiche legate al potenziale democratico di Internet e della democrazia diretta. L’utilizzo di uno strumento come la Piattaforma Rousseau<sup>13</sup> ha confermato l’indole di alcuni partiti ad allinearsi ad alcuni valori propri del Partito Pirata per espandere il proprio potenziale bacino elettorale e gettare le basi per divenire formazioni piglia-tutto (organizzazioni politiche, assimilabili ai partiti di massa, orientate alla raccolta di elettorati nuovi o scontenti, indipendentemente dalle appartenenze politiche, sociali e finalizzate alla conquista di una fiducia generale).

L’ispirazione arrivava ovviamente da una nuova metodologia di presenza politica inaugurata dai diversi partiti pirata: l’adozione di pratiche di democrazia diretta e liquida mediante l’implementazione di software di e-voting denominato Liquid Feedback: un software di decision-making in grado di facilitare la partecipazione degli individui mediante un semplice accesso ad Internet e in grado di tracciare in maniera trasparente flussi partecipativi e dibattiti (utilizzato anche dal Partito Pirata italiano a partire dal lontano 2011).

---

<sup>11</sup> Con il termine whistleblower si intende il dipendente pubblico che segnala illeciti di interesse generale e non di interesse individuale, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, in base a quanto previsto dall’art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001 così come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179; Autorità nazionale anticorruzione, Whistleblowing, <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing> (consultato il 7 novembre 2022).

<sup>12</sup> Prevlocky, 2019: 16.

<sup>13</sup> Nato nel 2016, il “sistema operativo” del M5s offre agli iscritti diverse funzioni di democrazia diretta. La gestione è affidata all’Associazione Rousseau, fondata da Davide e Gianroberto Casaleggio, e si sostiene grazie a “microdonazioni”. <https://tg24.sky.it/politica/approfondimenti/piattaforma-rousseau-cosa-e>

Al momento, tuttavia, i manifesti dei partiti pirata rimangono un coerente insieme di tematiche incentrate sull'ottenimento di una società più giusta in seguito alla rivoluzione digitale. Si sostiene il più elevato standard dei diritti civili e delle minoranze, non dimenticando la libera espressione online e la privacy individuale.

La cittadinanza attiva (*open government*) è interpretata come forma di potere che risiede nelle persone e che prevale su ogni altra cosa, orientata alle nuove opportunità di partecipazione democratica e alla costruzione di strumenti digitali partecipativi e collaborativi per scopi propositivi e decisionali. Di pari passo è incentivata la responsabilizzazione delle pubbliche istituzioni, per favorirne la trasparenza (*accountability*) e il diritto di accesso a procedimenti e documentazioni ai più alti livelli di governo.

Il libero accesso ad Internet è poi un'altra complessa dimensione che vuole essere tutelata anche a discapito di quelle popolazioni che vivono limitazioni di questo tipo per ragioni politiche o che subiscono attività di spionaggio e/o *profiling*<sup>14</sup>. L'open access & open data è un altro obiettivo da perseguire per il raggiungimento di una maggior trasparenza, qualsiasi ricerca finanziata da soldi pubblici, a qualsiasi livello, dovrebbe infatti poter essere liberamente tracciata e verificata, rendendo disponibili inoltre, tutti i dati creati ed utilizzati a fini pubblici. Viene inoltre sostenuta la cultura del software libero, vista come essenziale sia per una promozione dell'attività "artistica" dell'ingegneria del software, sia per una più ampia garanzia agli utenti di controllo, autonomia e privacy su sistemi e tecnologie.

Infine, viene spesso invocata una più ampia riforma del copyright e dei brevetti. Nel primo caso viene richiesta una legge più bilanciata in grado di soddisfare interessi in continua evoluzione:

Chiediamo quindi che la copia, la condivisione, l'archiviazione e la fruizione della produzione letteraria e artistica per fini non commerciali vadano non soltanto legalizzate, ma protette dalla legge e attivamente incentivate per migliorare la disponibilità al pubblico di informazioni, conoscenza e cultura, perché questo è un prerequisito per lo sviluppo sociale, tecnologico ed economico della nostra società. Ognuno dovrà essere in grado di fruire e di condividere il patrimonio culturale globale. Il monopolio commerciale dato dal copyright dovrebbe essere riportato a una durata ragionevole<sup>15</sup>.

---

<sup>14</sup> Per profilazione dell'utente si intende correntemente l'insieme di attività di raccolta ed elaborazione dei dati inerenti agli utenti di servizi (pubblici o privati, richiesti o forzosi) per suddividere l'utenza in gruppi di comportamento. [https://it.wikipedia.org/wiki/Profilazione\\_dell'utente](https://it.wikipedia.org/wiki/Profilazione_dell'utente)

<sup>15</sup> <https://www.partito-pirata.it/chi-siamo/manifesto/>.

Nel secondo caso è invece sostenuto come i brevetti siano una sorta di monopolio incentivato dai governi che troppo ostacolano il libero mercato. Garantendo i brevetti poche tutele rispetto al patrimonio intellettuale e ostacolando una vera innovazione, l'auspicio sarebbe quello di ergere un sistema alternativo e globale sul lungo periodo.

La fiducia nella tecnologia digitale è infatti vista come l'occasione di rivitalizzare ed espandere un dialogo democratico attraverso l'azione comunicativa di interesse pubblico. Il partito pirata immagina infatti una sfera informativa non esclusivamente occupata dalle narrazioni riguardanti le pressioni dei mercati e dalle burocrazie del sistema internazionale, ma piuttosto un campo dinamico in grado di incentivare la democrazia attraverso i media digitali. Quello che infatti viene più profondamente inteso è come questa organizzazione politica possa essere vista come una naturale risposta al sistema della vita globale: un contesto di vita perennemente sottoposto alle logiche degli Stati e alle forze dei mercati.

Il Partito Pirata Europeo (PP-EU), riuscendo nel 2019 ad eleggere per la prima volta ben 4 membri al Parlamento europeo (il tedesco Patrick Beyer e i cechi Markèta Gregorova, Marcel Kolaja Mikulàs Peks) può infatti constatare questo peculiare posizionamento politico in un contesto europeo che ha apparentemente saputo accogliere ed appoggiare con più successi i Verdi (con i quali il Partito Pirata Europeo collabora essendo entrato nel Gruppo politico europarlamentare "I Verdi/Alleanza Libera Europea"). Sembra infatti pagare da un lato errori di metodo e dall'altro una scelta di tematiche troppo connesse alle pratiche tecnocratiche e distanti dall'economia reale, finendo per coniugare una visione politica originale e di nicchia:

“This vision can be interpreted as an expression of technological fetishism that undermines real political agency but can also be seen as an organized attempt to promote emancipatory communication practices within the constraints of contemporary communicative capitalism. The very act of forming a political party could be regarded as a strategy for moving beyond the self-affirmativity of communication and enable concrete political agency by bridging the gap between cyberactivism and the executive political sphere. The Pirate Party would, in that case, be an attempt to perpetuate and institutionalize the potential agency that arose as the Pirate Bay trial motivated dissatisfied netizens take to the streets and translate that temporary mobilization into political influence within the frames of representative democracy.”<sup>16</sup>

Un contesto politico internazionale in continuo mutamento e il cambiamento dei modelli comunicativi e dei messaggi politici, hanno infatti condotto alla nascita di nuove forme di

---

<sup>16</sup> Fredriksson 2015: 12.

organizzazioni anche in grado di innescare *cloud protesting*<sup>17</sup> o qualsiasi altra forma di manifestazione collettiva. Il termine si riferisce, ovviamente, alla libera partecipazione individuale permessa da adeguati standard di privacy sui dispositivi di partecipazione in questi eterogenei e cross-dimensionali incontri politici.

Secondo differenti indagini condotte dal 2009 in poi, l'elettore medio del partito pirata si presenta con le seguenti caratteristiche: giovane, uomo, con alto grado di istruzione e grande comprensione del mondo digitale, residente in una grande città e vicino ai media di nuova generazione. Capita anche che l'elettore sia spesso scontento della tradizionale rappresentanza politica e piuttosto che sprecare il proprio voto preferisca in un qualche modo mandare un messaggio all'*establishment* senza scegliere schieramenti esplicitamente populistici o estremisti. Analisi più approfondite giungono a ritenere che quando le tematiche connesse al cyberspazio saranno ancora più affermate e comuni, le generazioni digitali saranno sempre più propense a mobilitarsi anche attraverso questa organizzazione. I risultati elettorali deludenti hanno portato il partito pirata a cercare costantemente un *engagement* con i giovani elettori: da un lato cercando il loro interesse attraverso i contenuti dei programmi elettorali e dall'altro inseguendo comunque un elettorato eterogeneo di stampo liberale.

Una delle sfide più complesse rimane quella di essere percepiti come un partito sconfitto e sotto le aspettative nella maggioranza degli appuntamenti elettorali approcciati, questo compromette parecchio le possibilità di accreditarsi ancora come una novità sulla scena politica. La vera chiave per un lento e continuo consolidamento del movimento si sta rivelando la costante presenza negli stati nordici e nella volontà strategica di andare ad intercettare l'elettorato meno fiducioso nell'operato dei governi. Al tempo stesso, la capacità del partito pirata di fare breccia nell'elettorato volenteroso di esprimere un *protest or issue vote*, è minacciata dalla rapida ascesa dei diversi partiti estremisti ed anti-establishment che stanno progressivamente trovando spazio nell'arena politica europea. Come anticipato, l'attivismo nella sfera dell'informazione digitale dei "pirati" ha progressivamente incentivato, anche in Italia, la diffusione di diversi

---

<sup>17</sup> "Contemporary protest is best described as a cloud where a set of ingredients enabling mobilization coexist: identities, narratives, frames and meanings, know-how, and other "soft" resources. They are fundamentally different from the "old" pre-packaged ideals and beliefs soaked in ideology, because they can be customized by and for individuals. Resources are in the cloud to be shared in a 'pick and choose' fashion, allowing each individual to tailor his or her participation. Anyone can join anytime; one can bring along his or her identity, cultural and political background, grievances and claims, and even groups of friends"; Poetranto 2011, <https://citizenlab.ca/2011/10/cloud-protesting-dissent-in-times-of-social-media/>

profili/blog/community che trattano per così dire tematiche “pirata”. Concreto esempio di questa militanza digitale è l’iniziativa italiana *@informapirata* (on Twitter): aggregatore di notizie, risorse e contenuti volto a promuovere un luogo di confronto alternativo e all’avanguardia. In realtà, ulteriore e particolare apporto di questi attivisti digitali è riconducibile ad operazioni d’informazione sulle più svariate tematiche di cronaca sociopolitica ed economica mediante approccio *OSINT*<sup>18</sup> o attraverso una sorta di giornalismo d’inchiesta. Questo denota la capacità di alcuni militanti e/o simpatizzanti dei partiti pirata, di innalzare il livello di dettaglio nella trattazione di tematiche complesse, spesso semplificate e narrate in maniera fuorviante anche dai principali organi di stampa o radiotelevisivi.

## Conclusione

Il futuro del Partito Pirata Europeo e dei singoli partiti pirata appare sicuramente incerto e complesso da leggere. Fare previsioni potrebbe essere azzardato, ma emergono chiaramente fattori utili da prendere in considerazione per una analisi orientata ad una migliore comprensione delle prospettive potenziali.

Ormai sono quasi quindici anni che i diversi partiti pirata tentano di esistere, evolversi e consolidarsi, in una sorta di ciclo vizioso caratterizzato da crescenti aspettative e un successivo declino dell’entusiasmo alla luce delle sconfitte elettorali. Come già suggerito, è verosimile che uno dei fattori che più indebolisce il potenziale di questa formazione politica sta nella capacità degli altri partiti di appropriarsi di messaggi, slogan e proposte in linea alle tematiche promosse e/o tutelate dai pirati (spesso semplificando messaggi e tematiche). Queste dinamiche, assieme ai più classici elementi che possono caratterizzare l’insuccesso di un partito, contribuiscono ad un particolare fenomeno di differenziazione regionale dell’appoggio al partito: si trova infatti eterogeneità ed instabilità

---

<sup>18</sup> Il termine Open Source Intelligence, acronimo OSINT, è utilizzato da decenni per descrivere l’attività di raccolta di informazioni attraverso risorse disponibili al pubblico. Nella storia recente, l’attività di OSINT è stata introdotta durante la Seconda guerra mondiale come strumento di intelligence da molte agenzie di sicurezza di varie nazioni.

La definizione di OSINT presente nel “NATO Open Source Intelligence Handbook” è la seguente:

*“OSINT is information that has been deliberately discovered, discriminated, distilled, and disseminated to a select audience, generally the commander and his/her immediate staff, in order to address a specific question”.*

La principale differenza delle fonti OSINT rispetto ad altre forme di intelligenza sta nel fatto che quest’ultime devono essere legalmente accessibili al pubblico senza violare alcuna legge di copyright o sulla privacy. Le aziende, grazie a queste risorse, possono trarre vantaggio per acquisire informazioni sui propri concorrenti.

<https://www.nexsys.it/open-source-intelligence-cose-e-come-funziona/>

nell'analizzare la presenza e il successo dei partiti pirata nelle diverse istituzioni dei paesi membri.

Ma non è tutto:

*“Why are the Pirates unable (with the exception of the Czech Pirate Party) to conserve voters who were swayed to vote for the Pirates in the past? Both research and data prove that people seem to digress away from the Pirates even though they might have been sympathetic to their cause in the past. This behavior is underlined by the loss of registered Pirate Party members and unsuccessful campaigns for public offices.”<sup>19</sup>*

Prendendo più ampiamente in considerazione il contesto in cui si caleranno le future attività dei pirati è da tenere in considerazione la progressiva nascita di altre tematiche in grado di essere veicolate dal futuro programma del partito, soprattutto visto lo sviluppo tecnologico e gli accadimenti internazionali. Per esempio, investimenti mirati in infrastrutture di telecomunicazione di ultima generazione (6G), la costante diffusione di ipotesi in merito a future adozioni di *social credit system*<sup>20</sup> o moneta elettronica, l'identità digitale nel metaverso, ma anche l'utilizzo di armi di nuova generazione (droni) e il crescente ricorso ad offensive di tipo cibernetico nel panorama competitivo del sistema internazionale, potrebbero eventualmente rilanciare il movimento. Come sappiamo infatti, modernizzazione e sviluppo non sono processi semplici e lineari, motivo per cui, il susseguirsi di imponenti crisi di diversa natura negli ultimi vent'anni d'integrazione europea, portando le fasce più giovani della popolazione a rafforzare prevalentemente valori conservatori, ostacolerebbero senz'altro il consolidamento e la crescita di questo tipo di formazioni.

Al contrario è verosimile che un'agenda sempre più condizionata dall'apporto dello sviluppo tecnologico possa comunque permettere ai pirati di far resistere la loro forma di rappresentanza, facendosi così portatori di istanze specifiche, di settore e fissando la micro-presenza del partito pirata in uno spazio politico sempre più frammentato.

Ciò che però emerge chiaramente è una ormai diffusa intrinseca difficoltà dei partiti pirata ad emergere nelle competizioni elettorali. I trend politici internazionali e la necessità di leggi elettorali in grado di garantire governabilità ai paesi sono anche questi fattori che stanno mettendo i pirati davanti a sfide molto complesse da risolvere. Nonostante il Partito Pirata Europeo (PP-EU) abbia

---

<sup>19</sup> Prevlocky, 2019:33.

<sup>20</sup> Il Sistema di Valutazione Sociale è un meccanismo per valutare persone, aziende e amministrazioni locali che dovrebbe consentire, nelle idee del legislatore cinese, di organizzare in maniera affidabile una complessa mole di informazioni relative a pagamenti, comportamenti, sanzioni e molto altro, e di utilizzarle per valutare i soggetti e per implementare gli effetti di questa valutazione.

<https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/il-social-credit-system-cinese-un-esempio-di-big-data-al-servizio-del-potere/>

eletto ad inizio 2022 un nuovo leader e abbia accolto nuovi osservatori per promuovere la cultura pirata in nuovi contesti europei a partire da neonate piattaforme civiche e digitali<sup>21</sup> (serbi e ungheresi), le prospettive non sembrano imboccare strade promettenti. Infatti, nel biennio 2020-2021, a cavallo della pandemia si sono verificate importanti avvenimenti dai quali è possibile estrarre elementi per immaginare il futuro di questa organizzazione politica internazionale. Nel Regno Unito il partito pirata, attraversando una fase critica e di flessione, ha inaugurato una stagione storica: il confronto con i militanti ha condotto il partito a valutare i seguenti scenari sulla base degli esiti delle consultazioni interne.

Depending on the results of the discussion, our options might be:

- Hold a ballot in accordance with section 7 of the Constitution to dissolve the Party.
- Continue in our current format through an injection of new blood with enthusiastic members stepping up to fill the vacant roles (Deputy Leader / Spokesperson, Nominating Officer, and positions on the Board) and help drive the Party forward.
- Reinvent the Party as a collection of local/regional branches that self-organise with local meetings (virtual or physical when that is allowed again) and local activities, and that come together to form a national party as a coordinating body. (Pirate Party UK, 2020).

Su una strada simile si è portato anche il Partito Pirata australiano, confermando di fatto una chiara tendenza riformatrice e innovativa delle formazioni politiche pirata anglosassoni: il Partito Pirata australiano confluirà infatti in un nuovo soggetto politico, verosimile che questa, come la precedente strada, possa essere percorsa anche da altri partiti pirati.

“We are becoming part of: Fusion A merger of the Science Party, Pirate Party, Secular Party, and Vote Planet.

Fighting the dystopia, corruption, and economic inequity of today’s politics, we bring our specialist focuses of the

climate emergency, unlocking the future, free culture, and secular humanism to the fore.

Solarpunks, farmers, rationalists, doctors, climate warriors, artists, makers, teachers, activists, ethical hackers, community workers,

culture jammers, extinction rebels, and public servants – all have combined to create a new light in the Australian political arena.

Fighting dystopia.

Fusing for a brighter future.

Fusion will create a bright future for all Australians. (Pirate Party Australia)<sup>22</sup>

<sup>21</sup> [https://european-pirateparty.eu/ppeu-council-meeting-new-leadership/?utm\\_source=rss&utm\\_medium=rss&utm\\_campaign=ppeu-council-meeting-new-leadership](https://european-pirateparty.eu/ppeu-council-meeting-new-leadership/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=ppeu-council-meeting-new-leadership) 5/12/2022

<sup>22</sup> Pirate Party Australia, Becoming Fusion <https://pirateparty.org.au/becoming-fusion/>

## BIBLIOGRAFIA

- Jääsaari Johanna & Jockum Hildén (2015). European Pirate Parties and the Politics of Communication, Communication Research Centre CRC, Department of Social Research, University of Helsinki [https://www.hssaatio.fi/wp-content/uploads/2015/10/European\\_Pirate\\_Parties\\_and\\_the\\_Politics\\_of\\_Communication.pdf](https://www.hssaatio.fi/wp-content/uploads/2015/10/European_Pirate_Parties_and_the_Politics_of_Communication.pdf) - 27/09/2022
- Fredriksson Martin (2015) The Pirate Party and the Politics of Communication, Linköping University <https://ijoc.org/index.php/ijoc/article/download/3742/1339>, 27/09/2022
- Prevlocky Eduard (2019). Pirate Parties of Europe: Built to Last or Destined to Crumble?, Masarykova University, [https://is.muni.cz/th/9lf71/Bachelor\\_s.pdf](https://is.muni.cz/th/9lf71/Bachelor_s.pdf), 27/09/2022

## SITOGRAFIA

- Andersotter Amelia - Wikipedia [https://en.wikipedia.org/wiki/Amelia\\_Andersdotter](https://en.wikipedia.org/wiki/Amelia_Andersdotter) - 27/09/2022
- ANAC, Whistleblowing <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing> - 28/09/2022
- Berti Riccardo, Il Social Credit System cinese: un esempio di big data al servizio del potere, Agenda Digitale, 30 aprile 2019, <https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/il-social-credit-system-cinese-un-esempio-di-big-data-al-servizio-del-potere/> - 29/09/2022
- Cypherpunk - Wikipedia <https://it.wikipedia.org/wiki/Cypherpunk> 27/09/2022
- Engstrom Christian - Wikipedia [https://en.wikipedia.org/wiki/Christian\\_Engström](https://en.wikipedia.org/wiki/Christian_Engström) 27/09/2022
- Nexsys, OSINT, OSINT (Open Source Intelligence) cos'è e come funziona <https://www.nexsys.it/open-source-intelligence-cose-e-come-funziona/> - 30/09/2022
- European Pirate Party, The European Pirate Party Has New Leadership and Observers, January 24, 2022, Meeting new leadership [https://european-pirateparty.eu/ppeu-council-meeting-new-leadership/?utm\\_source=rss&utm\\_medium=rss&utm\\_campaign=ppeu-council-meeting-new-leadership](https://european-pirateparty.eu/ppeu-council-meeting-new-leadership/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=ppeu-council-meeting-new-leadership) - 30/09/2022
- Partito Pirata Italia, Manifesto <https://www.partito-pirata.it/chi-siamo/manifesto/> - 28/09/2022

- The Pirate Bay - website <https://thepiratebays.com/it/> - 27/09/2022
- Pirate Party UK, The Future of PP, <https://www.pirateparty.org.uk/article/pirate-party-future.html> 30/09/2022 (pagina successivamente rimossa)
- Pirate Party Australia, Becoming Fusion <https://pirateparty.org.au/becoming-fusion/> - 30/09/2022
- Poetranto Irene, Cloud protesting. Dissent in times of social media (New blog post from Post-Doctoral Fellow Stefania Milan), October 18, 2011, <https://citizenlab.ca/2011/10/cloud-protesting-dissent-in-times-of-social-media/> - 28/09/2022
- Profilazione – [https://it.wikipedia.org/wiki/Profilazione\\_dell%27utente](https://it.wikipedia.org/wiki/Profilazione_dell%27utente) - 28/09/2022
- Sky, Cosa è la piattaforma Rousseau?, <https://tg24.sky.it/politica/approfondimenti/piattaforma-rousseau-cosa-e> 28/09/2022
- Snowden Edward - Wikipedia [https://it.wikipedia.org/wiki/Edward\\_Snowden](https://it.wikipedia.org/wiki/Edward_Snowden) 27/09/2022
- Thierer Adam & Berin Szoka, Cyber-Libertarianism: The Case for Real Internet Freedom, The Technology Liberation Front, Summer 2009, <https://techliberation.com/2009/08/12/cyber-libertarianism-the-case-for-real-internet-freedom/> - 27/09/2022